



Osservatorio Serpieri: 7 anni di meteo

La meteorologia, per Urbino e il suo territorio, ha un nome: «Osservatorio Meteorologico Alessandro Serpieri». Domani, alle 11, nella sala Tartaruga di Palazzo Passionei in via Valerio, saranno presentati i primi sette anni della fortunata e seguitissima rubrica che dal 2012 l'Osservatorio ha pubblicato con cadenza mensile su «Il Resto del Carlino». Tra i segreti del suo successo, lo stile divulgativo, talvolta scanzonato ma sempre corredato dei principali dati meteo come temperature, precipitazioni, vento, umidità, pressione, senza mancare di accompagnarli con i proverbi tradizionali e i luoghi comuni più o meno affidabili ma sempre legati alla cultura popolare.

Il libro «Il tempo che è stato», che in 233 pagine raccoglie gli articoli e le tabelle riepilogative mensili del meteo delle stazioni di rilevazione collocate sulle Cesane, a Fermignano, al Campus Scientifico «E. Mattei» e a Urbino, sarà presentato dai curatori Piero Paolucci e Cesarino Balsamini, con gli interventi del rettore dell'Università di Urbino Vilberto Stocchi, del professor Umberto Giostra, direttore dell'Osservatorio Meteorologico «Alessandro Serpieri» e di Giovanni Lani, redattore de «Il Resto del Carlino». L'invito a partecipare è rivolto a tutta la cittadinanza.